

# Comune di Marciana Marina

Provincia di Livorno

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**ATTO N. 10  
SEDUTA DEL 28/03/2019**

**OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) 2019. APPROVAZIONE PIANO TECNICO-ECONOMICO TRASMESSO DA E.S.A. SPA - GESTORE SERVIZI INTEGRATI DI IGIENE URBANA - E APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI 2019.**

L'anno duemiladiciannove e questo giorno ventotto del mese di Marzo, alle ore 14:45, nell'Aula Consiliare del Civico Palazzo, si e' riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, in sessione Ordinaria, in seduta pubblica di prima convocazione, sotto la presidenza della signora ALLORI GABRIELLA nella sua qualità di SINDACO.

All'appello risultano:

ALLORI GABRIELLA	Sindaco	Presente
MARTORELLA DONATELLA	Vice Sindaco	Presente
MARTINI GIOVANNI	Consigliere	Presente
BERTI SANTINA	Consigliere	Presente
TERRENI MARIA CRISTINA	Consigliere	Presente
TAGLIAFERRO VINCENZO	Consigliere	Presente
BRASCHI JACQUELINE	Consigliere	Presente
SACCHI ZENOBIO	Consigliere	Presente
CIUMEI ANDREA	Consigliere	Presente
LUPI FRANCESCO	Consigliere	Assente
CITTI GUIDO	Consigliere	Presente

Consiglieri assegnati: n. 11,  
Consiglieri presenti: n. 10,

Consiglieri in carica: n. 10 oltre il Sindaco,  
Consiglieri assenti: n. 1.

Partecipa il Dott. Rossano Mancusi Segretario del Comune incaricato della redazione del presente verbale.

### IL PRESIDENTE

riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per l'assunzione delle deliberazioni, dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) 2019. APPROVAZIONE PIANO TECNICO-ECONOMICO TRASMESSO DA E.S.A. SPA – GESTORE SERVIZI INTEGRATI DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA E APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI 2019.**

Introduce l'argomento il Sindaco Gabriella Allori spiegando che con determinazione dell'Ufficio Ragioneria è stato dato incarico alla Ditta Soluzione Ambiente s.r.l. per predisporre il Piano Economico Finanziario e quindi, dopo aver spiegato come è stato formulato il PEF e le tariffe, passa la parola alla Dott.ssa Silvia Gherardini, referente di Soluzione Ambiente, per illustrare il Piano.

La Dott.ssa Silvia Gherardini di Soluzione Ambiente s.r.l. illustra l'argomento fornendo un'esposizione tecnica. Fa presente che la situazione era ferma al 2014. Il Piano Economico Finanziario è stato approvato da ultimo nel 2015 e da allora le tariffe sono rimaste invariate. Negli anni il ruolo non aveva coperto i costi. Il Piano Economico Finanziario TARI è composto da una relazione esplicativa e da un quadro tecnico economico di previsione 2019 dei servizi di igiene urbana predisposto da ESA. La quota della raccolta è aumentata rispetto all'anno scorso; per quanto riguarda lo smaltimento si è avuto una diminuzione del rifiuto, un calo del rifiuto e aumenta un po' la tariffa. A questo si devono aggiungere i costi della gestione del rifiuto, lo stipendio degli impiegati, dei professionisti, ecc. La voce del conguaglio rispetto all'anno scorso è pari a circa € 52.000,00. Facendo una valutazione dall'ultimo Piano Finanziario deliberato, si ha una cifra di € 104.000,00 in cinque anni, dal 2014 al 2018. C'è una differenza tra le entrate e le uscite. Si è posto il problema se doverli imputare tutti oppure no, poi si è imputato solo l'anno 2018 per € 52.000,00. La differenza tra costi e ricavi è maggiore ma nel 2018 è stato fatto un buon lavoro sugli accertamenti.

Il Segretario Generale Dott. Rossano Mancusi chiede se gli accertamenti sono stati anche riscossi.

La Dott.ssa Gherardini risponde che i € 52.000,00 sono i soldi dovuti, si parla di ruoli inviati.

Il Sindaco Allori afferma che questo Piano avrebbe dovuto farlo la passata Amministrazione ma non l'ha fatto e ora si regolarizza la situazione.

Il Consigliere Andrea Ciumei osserva che se in cinque anni c'è stata una variazione di € 104.000,00, nell'ultimo anno si parla di € 52.000,00.

Il Sindaco Allori riferisce che molte attività hanno chiuso e quindi ci sono state minori entrate.

La Dott.ssa Gherardini afferma che la quota imputata era solo una parte. La previsione degli accertamenti per il 2019 è di € 22.500,00. Il ruolo deve aumentare del 5,8% per coprire i costi e tutto è spiegato nella relazione inviata al Comune.

Il Consigliere Ciumei chiede quanto costa il centro di raccolta e la Dott.ssa Gerardini risponde che dal prospetto inviato da ESA si rileva un costo di € 32.444,83.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014), che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), composta da imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e

Delibera N. 10 del 28/03/2019

nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Visti i comma da 639 a 705 dell'articolo 1 della citata Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che, nell'ambito della disciplina della IUC, contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

Richiamato il comma 650 dell'art. 1 della Legge 147/2013, il quale dispone che la TARI deve essere corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

Visti i commi da 651 e 659 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, con i quali sono dettati i criteri per la determinazione delle tariffe TARI e per la previsione di riduzioni tariffarie ed esenzioni;

Considerato che, in base all'art. 6 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in Kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività;

Considerato, inoltre, che l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni devono approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbano, individuando, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Dato atto che il comma 654 della legge 147/2013 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Considerato che l'art. 14, comma 11, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 214/2011, prevede che la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

Richiamato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 18/8/2014 e ss.mm.ii.;

Visto il comma 683 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Visto il Piano Tecnico Economico trasmesso con nota prot. DIR 68/19 del 4/2/2019 dall'Ente gestore dei Servizi integrati dei servizi di igiene urbana, Elbana Servizi Ambientali (ESA) Spa, acclarato al protocollo dell'Ente al n. 1104 del 5/2/2019, avente ad oggetto: "Gestione integrata dei servizi di igiene urbana, trasmissione del quadro tecnico economico pre-consuntivo 2018 e preventivo 2019 redatto per le attività di competenza dell'ente Gestore";

Delibera N. 10 del 28/03/2019

Dato atto che la documentazione inviata da ESA spa con la citata nota è necessaria per predisporre il piano economico-finanziario definitivo, da realizzarsi ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27/4/1999, n. 158;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 12/2/2019 con il quale veniva approvato il Disciplinare di servizio del progetto per la gestione integrata dei servizi di igiene urbana per il territorio comunale di Marciana Marina, predisposto dalla Società ESA Spa per l'anno 2019;

Ritenuto, pertanto, opportuno provvedere all'approvazione del Piano tecnico economico che viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

Vista la determinazione dell'Area Contabile n. 138 del 12/9/2018 avente ad oggetto: "Affidamento servizi connessi alle attività finalizzate all'approvazione delle tariffe relative alla componente TARI anno 2019. CIG Z6F24E2FCC", con la quale si procedeva ad incaricare la Ditta Soluzione Ambiente s.r.l. per l'affidamento dei servizi connessi alle attività finalizzate all'approvazione delle tariffe relative alla componente TARI, della IUC di cui all'art. 1, comma 639 della Legge 27/12/2013, n. 147 per l'anno 2019;

Visto il Piano Economico Finanziario TARI 2019, comprensivo dell'Allegato 1 "Quadro tecnico economico di previsione 2019 dei servizi di igiene urbana", inviato dalla Ditta Soluzione Ambiente s.r.l. in data 19/3/2019, acclarato al protocollo dell'Ente al n. 2402 del 19/3/2019;

Visto il suddetto Piano Economico Finanziario TARI 2019, in cui viene effettuata un'analisi economica del servizio di igiene urbana TARI 2019 definitivo redatto ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 24/4/1999, n. 158 e sulla base del Piano Tecnico Economico, opportunamente integrato con le spese facenti carico al Comune stesso, che viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Settore 2 "Servizi Economico-Finanziari";

Visto il parere favorevole dell'organo di Revisione, espresso ai sensi dell'art. 239 del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 7/12/2018 che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2019 al 28/2/2019;

Visto il successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 25/1/2019, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 2/2/2019, che ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali al 31 marzo 2019;

Esaurita la fase della discussione, il Sindaco mette a votazione l'argomento che ottiene il seguente risultato: Voti favorevoli n.8, contrari n.0, astenuti n. 2 (Consiglieri Andrea Ciumei e Guido Citti del Gruppo di minoranza "Lista per il Futuro"), espressi per alzata di mano dai n. 10 Consiglieri presenti e votanti

## **DELIBERA**

1. Di recepire e approvare il Piano Tecnico Economico, trasmesso dalla Elbana Servizi Ambientali Spa (ESA), gestore del servizio, con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n.

**Delibera N. 10 del 28/03/2019**

1104 del 5/2/2019, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2. Di approvare il Piano Economico Finanziario TARI 2019 definitivo del Comune di Marciana Marina, concernente l'analisi economica del servizio di igiene urbana TARI per l'anno 2019, predisposto per conto del Comune di Marciana Marina dalla Ditta Soluzione Ambiente s.r.l., acclarato al protocollo dell'Ente al n. 2402 del 19/3/2019, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B).
3. Il Sindaco, all'atto di discutere il punto n. 6 all'ordine del giorno, ritorna nella presente deliberazione per farne dichiarare l'immediata eseguibilità, con il consenso dell'intero Consiglio.

Con separata votazione, con n. 8 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Consiglieri Andrea Ciumei e Guido Citti),

**DELIBERA**

4. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



# COMUNE DI MARCIANA MARINA

PROVINCIA DI LIVORNO



( Allegato alla Delibera n. 10 del 28-3-2019 )

**OGGETTO: Tassa sui rifiuti (TARI) 2019. Approvazione Piano Tecnico-Economico trasmesso da E.S.A. Spa - Gestore Servizi Integrati dei servizi di igiene urbana - e approvazione del Piano Economico Finanziario TARI 2019**

\*\*\*\*\*

PARERI AI SENSI ART. 49, 1° COMMA, T.U.E.L. D.LEG.VO 18.8.2000, n. 267

\*\*\*\*\*

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 2

Servizi Economico-Finanziari

Gabriella Allori

Marciana Marina

19/3/2019



## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto, con parere favorevole

Marciana Marina, 19/3/2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II  
SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

Gabriella Allori



Prot. n. 2836  
del 28/3/2019

**COMUNE DI MARCIANA MARINA**  
*Provincia di Livorno*

OGGETTO: Parere del Revisore del Conto sulla proposta di deliberazione ad oggetto:  
TARI - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2019

Verbale n.8 del 27/03/2019

**IL REVISORE DEL CONTO**

Vista la proposta in oggetto,

Visto il parere favorevole, espresso in ordine alla regolarità tecnica, da parte del Responsabile del Servizio

ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

**ESPRIME**

Il seguente parere: **FAVOREVOLE**

**L'ORGANO DI REVISIONE**

  
Scaroni Cinzia

Soluzione Ambiente <sup>SAI</sup>



Committente

**Comune di Marciana Marina**

Provincia di Livorno

Studio incaricato

**SOLUZIONE AMBIENTE Srl**

Via A. Grandi, 2  
50023 TAVARNUZZE (FI)

Oggetto

## **PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI 2019**

*Analisi economica del servizio di igiene urbana TARI 2019*

## **RELAZIONE ESPLICATIVA**

Referente: *Ing. Silvia Gherardini*

Marzo 2019



---

**COMUNE DI MARCIANA MARINA (LI)**  
**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI 2019**

## SOMMARIO

## PREMESSA

## A. INQUADRAMENTO NORMATIVO

- A.1 Novità normativa 2018: le risultanze dei fabbisogni standard** pag 2
- A.2 Calcolo delle risultanze dei fabbisogni standard** pag 4

## B. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO IN BASE A DPR 158/1999

- B.1 Criteri generali del metodo normalizzato** pag 6
- B.2 Definizione e ripartizione del costo del servizio** pag 7
- B.3 Relazione illustrativa del piano economico finanziario** pag 20

ALLEGATO 1. Quadro tecnico economico di previsione 2019 dei servizi di igiene urbana pag 22

**PREMESSA**

Il 2019 è il sesto anno di applicazione della TARI, la componente dell'Imposta Unica Comunale IUC, relativa al servizio di igiene urbana.

Negli anni successivi al 2014, anno di prima approvazione, ci sono state novità normative, nello specifico pareri per una corretta interpretazione della normativa esistente.

I dati e le informazioni di base per il presente studio sono stati forniti dal Comune per quanto riguarda modalità e costo del servizio, bilanci e archivi TARI e da ESA spa riguardo a costo del servizio e quantità dei rifiuti.

**A. INQUADRAMENTO NORMATIVO****A.1 Novità normativa 2018: le risultanze dei fabbisogni standard**

La legge di riferimento è la n°147 del 27 dicembre 2013, modificata in base a quanto riportato nella legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68.

In questi anni le leggi di bilancio hanno poi rinviato alcune delle scadenze della legge originaria. Non ultima quella del 2018 che ha prorogato anche per quest'anno, quanto introdotto al comma 652, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione dei coefficienti per il calcolo della tariffa presuntiva riportati all'allegato 1 del DPR 158/99.

In particolare si era data in un primo momento la possibilità per il 2014 e il 2015 di utilizzare coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi del 50 per cento rispetto a quelli indicati alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, (per il calcolo delle tariffe domestiche variabili e le tariffe non domestiche fisse e variabili), e anche di non considerare i coefficienti delle tabelle 1a e 1b (coefficiente di adattamento per il calcolo della tariffa fissa domestica). Con la legge di bilancio 2016 tale possibilità è stata prorogata per il 2016 e il 2017 e con recente legge di bilancio 2018 questa possibilità è stata ulteriormente prorogata anche al 2018.

Di contro se la legge di bilancio 2016 aveva spostato dal 2016 al 2018 l'anno in cui i Comuni, in base a quanto legiferato al comma 653, dovevano avvalersi nella determinazione dei costi del servizio delle risultanze dei fabbisogni standard, con l'attuale legge di bilancio tale scadenza rimane fissata appunto al 2018 e quindi il piano finanziario 2018 deve tener conto di questa novità.

Va però specificato, che anche le linee guida del MEF sull'applicazione del comma 653, affermano che i fabbisogni standard rappresentano solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio dei rifiuti, e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità

perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse interne del fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione del comma 653.

In questo primo anno di applicazione di tale strumento il comma 653 richiede quindi al Comune di prendere cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard, che sono di competenza del gestore del servizio, nel caso specifico di ESA spa.

Si deve altresì sottolineare che eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard potrebbero trovare adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati.

Le risultante dei fabbisogni standard da prendere a riferimento sono quelle contenute nella "Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo – Smaltimento rifiuti" del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta ufficiale – Serie generale n.44 del 22 febbraio 2017 e aggiornata a febbraio 2019.

La tabella riporta le informazioni necessarie per il calcolo del costo standard di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuto.

La tabella 2.6 indica per ciascuna variabile contemplata un effetto "medio", che non può tener conto della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali gestori e comuni operano. Prendendo in esame ad esempio il parametro delle dotazioni impiantistiche queste entrano nel calcolo in termini di numerosità delle diverse tipologie di impianti, senza poterne considerare le specifiche caratteristiche tecnologiche alle quali sono associati rendimenti differenziati. Parimenti il fabbisogno standard, così come descritto dalla Tabella 26 non può dar conto delle caratteristiche specifiche della morfologia territoriale nella quale si svolge il servizio e neppure delle eventuali differenze qualitative del servizio stesso.

Come riportato nelle linee guida del MEF a riguardo, il costo standard parte dalla definizione della stima del costo medio nazionale di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti, fissato in 294,64 euro, rispetto alla quale il costo standard di riferimento di ogni comune può discostarsi, verso l'alto o verso il basso, in ragione delle seguenti caratteristiche:

- la quota di raccolta differenziata rilevata in più o in meno rispetto alla media nazionale pari al 45,3% (l'1% in più di raccolta differenziata rispetto alla media nazionale produce un incremento del costo standard di 1,149 euro per tonnellata);
- la distanza fra il comune e gli impianti cui vengono conferite le differenti tipologie di rifiuto, rilevata in km rispetto alla media nazionale pari a 32,34 km (1 km di distanza in più rispetto alla media nazionale aumenta il costo standard di 0,41 euro per tonnellata);

- lo scostamento percentuale del prezzo della benzina rilevato a livello comunale rispetto alla media nazionale (lo scostamento dell'1% in più rispetto alla media nazionale produce un incremento del costo standard di 1,22 euro per tonnellata);
  - il numero e la tipologia degli impianti presenti a livello provinciale (ad esempio, per ogni impianto di compostaggio il costo standard si riduce di 2,15 euro per tonnellata);
  - la forma di gestione associata del servizio (ad esempio, la gestione in unione mostra mediamente un costo standard più basso di 5,81 euro per tonnellata);
  - la regione di appartenenza, tenendo presente che per la regione Liguria, presa a riferimento della stima, lo scostamento è nullo rispetto alla media nazionale, mentre per le altre regioni si evidenzia la stima degli scostamenti rispetto alla media nazionale di 294,64 euro;
  - il cluster o gruppo omogeneo di riferimento del comune, tenendo presente che per il cluster 4, preso a riferimento della stima, lo scostamento è nullo rispetto alla media nazionale, mentre per ciascuno degli altri gruppi omogenei si evidenzia la stima degli scostamenti rispetto alla media nazionale di 294,64 euro;
  - la variabile denominata "inverso dei rifiuti urbani totali prodotti" assume rilevanza solo nel calcolo finale del fabbisogno standard dei piccolissimi comuni, in quanto evidenzia la stima di un costo fisso indipendente dalle tonnellate di rifiuti gestiti, pari a 6.321,84 euro, volto a cogliere gli effetti delle diseconomie di scala.
- La variabile in questione ha quindi effetti di qualche rilevanza soltanto per i comuni di dimensione demografica minore, con corrispondente ridotta quantità di rifiuti prodotti.

## **A.2 Calcolo delle risultanze dei fabbisogni standard per Marciana Marina.**

In base alle indicazioni della tabella 2.6 è stato fatto il calcolo delle risultanze dei fabbisogni standard per il comune di Marciana Marina.

Il risultato di 415,9 €/tonn è inferiore a quanto risulta dal piano finanziario 2019 previsto, che porta ad un valore di 527 €/tonnellata, considerando i soli costi di gestione operativa (raccolta, spazzamento e smaltimento-trattamento), che diventa 486 €/ton grazie al contributo dell'ATO 4, attivo solo nel 2019 come incentivo all'attivazione del servizio di raccolta domiciliare.

Oltre ai dati standard della tabella 2.6 sono stati utilizzati dati specifici per il comune.

### Dotazione provinciale infrastrutture:

- impianti di compostaggio a Rosignano Marittimo, Piombino e Isola d'Elba (Loc. Buraccio);
- impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) a Piombino e Isola d'Elba (Loc. Buraccio);
- discariche rifiuti non pericolosi per RU a Rosignano Marittimo e Piombino.

### Prezzo medio comunale della benzina:

Prezzo medio italiano: 1,49 €/lt a gennaio 2019

Prezzo medio Portoferraio:  $\text{media}(1,639;1,639;1,659;1,679)=1,654$

Raccolta differenziata prevista nel 2019: 65%

Distanza tra il comune e gli impianti:

Distanza tra Marciana M. e Loc. Buraccio: 21 km Rifiuti conferiti a Loc Buraccio: 1.724,2 ton

Distanza tra Marciana M. e Literno: 9 km Rifiuti conferiti a Literno (C&C): 222,5 ton

Media pesata delle distanze in base ai quantitativi: 19,6 km

Regione	Toscana				
Cluster	Cluster 13	A vocazione turistica, alta densità abitativa, elevato valore degli immobili, zone litoranee e isole			
Forma di gestione	Consorzio tra Comuni				
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate				1.946,7	
	Unità di misura	Coefficiente (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del fabbisogno
					A
Intercetta		294,64			294,64
Regione		37,93			37,93
Cluster		36,19			36,19
Forme di gestione associata		-1,55			-1,55
					A*B
Dotazione provinciale infrastrutture					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15		3	-6,45
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20			0,00
Impianti di TMB	n.	5,17		2	10,34
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33		2	10,66
Costi dei fattori produttivi					
Prezzo medio comunale della benzina	scostamento % dalla media	1,22	1,49	11,01	13,43
					(B-M)*A
Contesto domanda/offerta					
Raccolta differenziata prevista	%	1,15	45,3	65	22,66
Distanza tra il comune e gli impianti	km	0,41	32,34	19,6	-5,22
					A/N
Economie/diseconomie di scala	coeff in €/ton di rifiuti	6.321,84			3,25
Costo standard unitario (C)					<b>415,87</b>

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI 2019 IN BASE AL DPR 158/1999****B.1 Criteri generali del metodo normalizzato**

Il metodo normalizzato introdotto con il DPR 158/1999 per quanto riguarda la parte relativa alla stesura del piano economico-finanziario, può essere sintetizzato nei successivi due aspetti:

- a) Stesura di un Piano economico finanziario** che comprende tutti i costi del servizio, in base a quanto indicato ai punti 1, 2 e 3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99.

Il costo complessivo del servizio, così come delineato dal DPR 158/99, viene ripartito in:

- QUOTA FISSA, che finanzia le componenti del servizio non legate alla quantità di rifiuti prodotti: costi di spazzamento e lavaggio strade, costi comuni (costi amministrativi, dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, costi generali di gestione e costi comuni diversi), costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti e remunerazione del capitale);
- QUOTA VARIABILE, che compensa invece le componenti direttamente collegate alla raccolta del rifiuto (costi di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati; costi di raccolta, trattamento e riciclo per i materiali differenziati).

Per i dettagli sulla determinazione del costo del servizio si rimanda al paragrafo B.2.

L'analisi dettagliata dei costi del servizio e la sua riclassificazione secondo i criteri del metodo normalizzato è stata fatta a partire dai dati economici del gestore ESA S.p.A. e del comune, facendo riferimento anche alle linee guida per la redazione del piano economico finanziario e per l'elaborazione delle tariffe pubblicate nel 2013 sul sito del ministero delle Finanze, di seguito citate in relazione come "linee guida 2013 del MEF". Queste si riferiscono all'applicazione della TARES, ma essendo la normativa di riferimento (DPR 158/99) invariata, rimangono valide, nella quasi totalità, anche per l'applicazione della TARI.

- b) Copertura al 100% dei costi del servizio di igiene urbana**, con il gettito della TARI.

Obiettivo generale, è il raggiungimento della copertura integrale dei costi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, attraverso il gettito tariffario. Il ciclo di gestione dei rifiuti urbani rappresenta l'oggetto della regolazione tariffaria, e il prelievo sarà proporzionale alla qualità ed efficacia del servizio nella sua totalità.

I costi consuntivi relativi al processo di gestione rifiuti sono stati l'anno passato coperti dal

ruolo 2018 nella misura del 94,8%, nel comune di Marciana Marina.

<b>Simbolo</b>	<b>Descrizione costo/ricavo</b>	<b>Costi 2018</b>
A	Raccolta e spazzamento (contratto ESA)	520.457,00
B	Smaltimenti e trattamenti	464.071,00
D	Costi struttura comunale (ufficio tributi) e altri costi minori (ATO – fondi MIUR)	13.418,20
<b>OUT</b>	<b>TOTALE</b>	<b>997.946,20</b>
<b>IN</b>	<b>Ruolo TARI 2018 + accertamenti</b>	<b>946.882,96</b>
<b>IN-OUT</b>	<b>Costi non coperti</b>	<b>52.126,24</b>
<b>IN/OUT</b>	<b>Copertura costi 2018</b>	<b>94,8%</b>

La differenza tra consuntivo e ruolo 2018, è aggiunta a conguaglio nel piano finanziario preventivo 2019 ed è ripartita tra quota fissa e quota variabile in base alla ripartizione del complessivo piano finanziario, pari a 40% costi fissi e 60% costi variabili.

## **B.2 Definizione e ripartizione del costo del servizio**

L'analisi dettagliata dei costi del servizio e la sua riclassificazione secondo i criteri del metodo normalizzato è stata fatta a partire dai dati economici del gestore ESA S.p.A. e del comune, facendo riferimento anche alle linee guida governative del MEF.

Il Piano economico finanziario, deliberato a fine anno *n-1* per la determinazione della tariffa dell'anno *n*, riporta i costi di gestione dei rifiuti secondo le indicazioni di legge del D.P.R. 158/1999.

Queste definiscono l'onere che andrà interamente coperto dal gettito tariffario come segue:

**TOTALE ENTRATE TARIFFARIE  $n = (\text{COSTO DI GESTIONE DEL CICLO DI SERVIZI RSU}_{n-1} + \text{COSTI COMUNI PER RSU}_{n-1}) * (1 + \text{INFLAZIONE PROGRAMMATTA PER } n - \text{RECUPERO DI PRODUTTIVITA' PER } n) + \text{COSTO D'USO CAPITALE } n$**

$$ST_n = (CG+CC)_{n-1} * (1+IP_n-X_n) + CK_n$$

**A CG COSTI OPERATIVI DI GESTIONE**

$$CG = CGIND + CGD$$

1 **CGIND** Costi di gestione del ciclo dei servizi per RSU indifferenziati

$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

a **CSL** COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE PUBBLICHE

b **CRT** COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU

c **CTS** COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU

d **AC** ALTRI COSTI

2 **CGD** Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

$$CGD = CRD + CTR$$

a **CRD** COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE

b **CTR** COSTI DEL TRATTAMENTO E RICICLO (al netto di proventi)

**B CC COSTI COMUNI**

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

1 **CARC** COSTI AMMINISTRATIVI DELL'ACCERTAMENTO DELLA RISCOSSIONE E CONTENZIOSO

2 **CGG** COSTI GENERALI DI GESTIONE

3 **CCD** COSTI COMUNI DIVERSI

**C CK COSTI D'USO DEL CAPITALE**

$$CK = AMM + ACC + R$$

1 **AMM** AMMORTAMENTI

2 **ACC** ACCANTONAMENTI

3 **R** REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

$$R = r * (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

a **r** TASSO DI REMUNERAZIONE DEL CAPITALE IMPIEGATO

b **KN** CAPITALE NETTO CONTABILIZZATO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

c **I** INVESTIMENTI PROGRAMMATI

d **F** FATTORE CORRETTIVO

Le voci di costo precedenti, in base alla distinzione dei costi tra fissi e variabili, vengono così accorpate:

Tariffa Fissa **TF = CSL+AC+CC+CK**

Tariffa Variabile **TV = CRT+CTS+CRD+CTR**



Solo tramite la contabilità industriale è possibile giungere ad un piano economico finanziario, così come da disposizioni di legge, e solo dopo aver definito gli obiettivi tecnici dell'anno successivo e gli investimenti che ne conseguono.

Per questo il comma 2, art. 8 del 158/99, che parla appunto del piano finanziario, riporta come prioritarie le definizioni:

- o del **programma degli interventi necessari;**
- o del **piano finanziario degli investimenti.**

Tale pianificazione è tipica di una gestione industriale e non è nuova per i soggetti gestori dei servizi di igiene urbana. La novità introdotta dal metodo normalizzato è tenerne conto dal punto di vista dei costi in maniera così analitica.

Il costo d'uso del capitale veniva considerato solo per la parte che concerne gli ammortamenti, mentre è completamente nuova la voce della remunerazione del capitale investito.

Una descrizione così dettagliata dei costi sostenuti, suddividendo per ogni servizio la quota riferita al costo d'uso del capitale, si rende possibile solo se non si compie nessuna esternalizzazione dei servizi, cosa molto improbabile, o se tale esternalizzazione è regolamentata da disciplinare tecnico-economico molto dettagliato riguardo alla natura dei costi.

Alla luce delle suddette considerazioni generali, i costi da considerare per il servizio di igiene urbana nel comune di Mariana Marina sono:

1. **Costo del contratto ESA** per raccolta, spazzamento e gestione del centro di raccolta, comprensivi delle spese di gestione dei sistemi d'azienda (sicurezza, gestione ambientale, qualità), della gestione amministrativa (personale, amministrazione, acquisti, segreteria) e spese varie. Il valore comprensivo di IVA ammonta a 606.199,33 euro e tiene conto dell'attivazione del nuovo servizio di raccolta domiciliare.

Il valore è stato comunicato da ESA con lettera Prot. n° DIR 68/19 del 4 febbraio 2019, riportata in allegato 1.

**2. Costi di smaltimento secco non riciclabile (CTS), di trattamento frazioni organiche (frazione organica e verde) e di trattamento delle altre raccolte differenziate (CTR).**

L'ipotesi fatta si basa su una previsione di quantità 2019 in calo di circa il 3,7% rispetto ai dati consuntivi 2018, per tener conto del calo fisiologico che di solito comporta l'attivazione di un servizio porta a porta.

Per il calcolo dei costi sono state utilizzate le tariffe ESA in vigore nel 2019 suddivise tra parte fissa e parte variabile, come dispone la normativa.

La legge, infatti, riguardo al comportamento da tenere riguardo alla suddivisione dei costi di appalto per il calcolo della quota fissa CK, è esplicita solo per la voce riguardante gli smaltimenti: *"Gli enti locali che conferiscono a smaltimento i rifiuti indifferenziati presso impianti di terzi richiedono che il soggetto gestore dell'impianto evidenzi, all'interno del prezzo richiesto, la quota relativa ai costi riconducibili all'impiego del capitale (CK), al fine di attribuirli nella parte fissa della tariffa"*. (punto 3, Allegato 1 del DPR 158/99)

Il dato di contabilità industriale di ESA quantifica nel 16% delle tariffe di smaltimento/trattamento, la parte riconducibile ai costi di ammortamento degli impianti, da contabilizzare nella voce CK del piano economico finanziario.

Dal 2015 sono previsti nel preventivo ESA anche i costi relativi al riconoscimento per il disagio ambientale che gli altri comuni Elbani erogano al comune di Porto Azzurro, dove è ubicato l'impianto di trattamento dei rifiuti del Buraccio. La tariffa prevista è di 3,2 €/tonn per carta e cartone, 10,08 €/tonn per tutti gli rifiuti ad esclusione di inerti e pile. L'IVA è al 22%.

Sono ricompresi in CTR anche i ricavi dalla vendita del materiale, che concorrono all'abbattimento dei costi per un totale di 24.714,25 euro compreso IVA.

I risultati sono i seguenti:

SMALTIMENTI	Quantità stimata 2019 (ton)	Tariffa 2019 al netto IVA (€/ton)	Costi di ammortamento previsti 2019 netto IVA (€)	Costi totali previsti 2019 netto IVA (€)
RSU	650	312	32.448,00	170.352,00
Rifiuti ingombranti	53,59	312	2.675,21	14.044,87
FORSU	407	150	9.768,00	51.282,00
Sfalci	92,28	90	1.328,83	6.976,37
Multimateriale leggero	158,51	157	3.981,77	20.904,30
Vetro	184,81	136	4.021,47	21.112,69
Carta e cartone	222,48	104	3.702,07	19.435,85
Legno	81,28	120	1.560,58	8.193,02
Metallo	32,00	36	184,32	967,68
Frigoriferi (RAEE)	4,75	41	31,16	163,59
Monitor (RAEE)	4,09	41	26,83	140,86
Componenti elettrico/elettronici (RAEE)	4,79	41	31,42	164,97
Ferro bianco (RAEE)	17,38	41	114,01	598,57
Inerti	31,34	120	601,73	3.159,07
Toner	0,040	1.300	8,32	43,68
Pile-batterie	0,240	896	34,41	180,63
Medicinali scaduti	0,200	1.430	45,76	240,24
Tubi fluorescenti	0,070	41	0,46	2,41
Pneumatici	0,220	240	8,45	44,35
<b>TOTALE RSU (CTS)</b>	<b>202.800</b>		<b>35.123,21</b>	<b>184.396,87</b>
<b>TOTALE RD (CTR)</b>	<b>60.573</b>		<b>25.449,59</b>	<b>133.610,28</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>263.373</b>		<b>60.572,80</b>	<b>318.007,15</b>
Costo Percolato (IVA al 10%)			99,68	523,32
Costo Ecotassa (IVA al 10%)			678,72	3.563,28
Discarica di Puppaio (IVA al 10%)				1.137,00
Indennità di disagio Ambientale (IVA al 22%)				17.437,00
<b>TOTALE PREVISIONE 2019</b>				<b>402.018,70</b>
<b>TOTALE PREVISIONE COSTI LORDI 2019 con IVA</b>				<b>444.313,03</b>
<b>Totale previsione RICAVIDI con IVA</b>				<b>- 24.714,25</b>
				<b>419.598,78</b>

3. **Costo spazzamento** relativo alla pulizia manuale e con spazzatrice affidata ad ESA SpA. Il servizio prevede servizi differenziati in base alla stagione:

- Bassa stagione (1nov-31mar): addetto manuale 4/7 e 3 ore settimanali di spazzatrice;
- Media stagione (apr-mag-ott): addetto manuale 6/7 e 9 ore settimanali di spazzatrice;
- Alta stagione (giu e set): più addetti per un totale di 60 ore settimanali e 9 ore

settimanali di spazzatrice;

- Altissima stagione (lug e ott): più addetti per un totale di 84 ore settimanali e 21 ore settimanali di spazzatrice;

Per tale servizio il costo previsto è di 117.563,30 euro, comprensivo di IVA.

**4. Costi per la gestione del tributo** in capo al Comune relativi a spese per gestione archivi, emissione cartelle, riscossione, sportello all'utenza.

Il costo è stato stimato in 16.500 euro e comprende 9.100,00 euro di costi del personale pari ad un impegno al 40% dell'impiegato dell'ufficio tributi, 4.000 euro di servizi postali, e 3.400 euro per la consulenza per lo studio del piano finanziario e le tariffe TARI 2019.

Per alcune utenze è prevista e già avviata l'attività di recupero crediti dalla quale è stato stimato un incasso di 22.500 euro, valore medio degli accertamenti degli ultimi 2 anni: 6.966 euro nel 2017 e 38.074 euro nel 2018.

La differenza tra recupero previsto e quello effettivamente conseguito verrà conguagliata nel Piano Economico Finanziario TARI 2020.

**5. Fondi MIUR, trasferimento ATO Toscana Costa**

- Fondi MIUR: la legge 147 del 27 dicembre 2013 conferma al comma 655 quanto in vigore per la TARES (comma 14 art 14 al DL 201/2011), cioè che "resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti".

Nel caso di Marciana Marina si ipotizza a preventivo 2019 il dato consuntivo 2018 pari a 686 euro e tale cifra è portata in detrazione nei Costi Comuni Diversi (CCD), come indicato nelle linee guida 2013 del MEF.

- Trasferimento all'ATO Toscana Costa: il contributo all'autorità per il servizio di gestione rifiuti urbani, è da considerarsi nei costi comuni diversi ed è stato inserito il valore di previsione 2019 l'ultimo dato disponibile pari a 2.104 euro.

**6. Fondi ripartiti in fissi e variabili per coprire i mancati ricavi TARI** dovuti alle riduzioni previste dal regolamento di applicazione della TARI (stagionalità, zona non servita). Questa voce verrà poi conguagliata nel piano economico finanziario dell'anno successivo a

seconda dell'effettivo costo sostenuto dal comune per il riconoscimento delle riduzioni.

Anche le linee guida 2013 del MEF a riguardo enunciano che *"proprio perché esse presentano una minor attitudine a fruire del servizio pubblico, il minor gettito che ne deriva non deve essere controbilanciato da entrate diverse dai proventi del tributo, cosicché per assicurare l'integrale copertura dei costi, il minor gettito, suddiviso in quote fisse e variabili, deve essere inserito tra i costi per PEF"*.

Il gettito che deve essere restituito, o meglio non imputato, ai contribuenti che beneficiano delle riduzioni è stato stimato in base alle riduzioni previste regolamento TARI agli articoli da 17 a 21, alle riduzioni consuntive 2018 e alle modifiche previste per il 2019.

Le riduzioni previste sono:

- Art 17 - Riduzione dell'80% di parte fissa e variabile delle utenze che conferiscono il rifiuto ad un contenitore stradale ubicato oltre i 500mt, calcolati su strada pubblica. Il dato consuntivo 2018 di tale riduzione ammonta a 12.570 euro. Tale riduzione con il passaggio a porta a porta attivato a febbraio 2019, non sarà più applicata visto che il servizio domiciliare prevede il prelievo del rifiuto comunque nel punto più vicino alla strada privata di residenza dell'utenza. La stima di tale riduzione per il 2019 è pari a 2.200 euro per le utenze domestiche e 1.950 euro per le non domestiche, relativa ai primi due mesi dell'anno quando è sempre attivo il sistema di raccolta a cassonetti.
- Riduzione della parte variabile del 30% per le utenze domestiche residenti e del 15% per le non residenti, che praticano auto-compostaggio degli scarti di cucina. La stima di tale riduzione per il 2019 è pari a 1.250 euro.
- riduzione del 15% di parte fissa e variabile per utenze domestiche stagionali (non residenti o seconde case di residenti). Per questa riduzione si è stimata un aumento delle richieste pari a 10.000 euro per una stima totale 2019 di 21.500 euro.
- riduzione del 15% di parte fissa e variabile per soggetti che hanno residenza all'estero. La stima 2019 è pari a 600 euro.

Il dato relativo agli accantonamenti per garantire tali riduzioni è stimato quindi in totale in 27.500 euro, ripartito in 11.000 euro per la parte fissa e 16.500 euro per la parte variabile.

La differenza con i valori di consuntivo 2019 verrà conguagliata nel Piano Economico Finanziario TARI 2020.

In totale il piano economico finanziario relativo al servizio rifiuti così calcolato, ammonta a 1.021.642,53 euro ripartiti in 40,2% di costi fissi e 59,8% di costi variabili.

**Riepilogo per macrovoci della previsione dei costi 2019 e confronto con consuntivo 2018**

	DESCRIZIONE COSTO	Consuntivo 2018	PEF 2019		Differenza PEF 2019-consuntivo 2018
		Euro	Euro	%	Euro
1	Contratto ESA (raccolta e spazzamento)	520.457,00	606.199,33	58,1	85.742,33
2	Smaltimenti e trattamenti (ESA)	464.071,00	419.598,76	40,2	-44.472,24
3	Costi Comune gestione tributo	13.063,00	16.500,00	1,6	3.437,00
4	Trasferimento ATO e fondi MIUR	1.418,20	1.418,20	0,1	0,00
5	Contributo ATO per attivazione PAP		-79.200,00	-7,6	-79.200,00
6	Accantonamenti per riduzioni	35.710,28	27.500,00	2,6	-8.210,28
7	Conguaglio 2018 (PEF Consuntivo - ruolo)		52.126,24	5,0	52.126,24
Totale (T)		1.034.719,48	1.044.142,53	100,0	9.423,05
Costi al netto dell'accantonamento per le riduzioni (*)		999.009,20	1.016.642,53		
Ruolo 2018			908.808,96		
Accertamenti previsti 2019			22.500.000		
Ruolo previsto 2019 a tariffe invariate			931.308,96		
aumento % PEF 2019 rispetto al ruolo a tariffe invariate			<b>9,2%</b>		

(\*) Il ruolo è al netto delle riduzioni e va confrontato con il consuntivo al netto degli accantonamenti per le riduzioni

Le 2 macro-voci di costo relative al servizio rifiuti (punti 1-2) sono state analizzate e riclassificate secondo i criteri del D.P.R. 158/99, distinguendole tra costi fissi e costi variabili. Questo è stato possibile a partire dall'analisi dei costi del contratto di servizio con ESA spa che distingue, per ogni tipo di servizio (raccolta frazione secca residua, raccolta organico, raccolta carta e cartone, raccolta multimateriale, raccolta vetro,...), i costi diretti tra personale, mezzi e beni di consumo, oltre a specificare per i costi indiretti quelli di ammortamento contenitori, centro di raccolta e impianti smaltimento/trattamento, quelli coordinamento e controllo, spese di sicurezza, costi amministrativi e generali.

I criteri utilizzati sono stati:

- personale operativo addetto alla raccolta al 50% in CGG e al 50% in CRT o CRD;
- costi di gestione dell'ecocentro imputati al 100% in CRD (differenziata);
- costi per gli automezzi inseriti al 100% nei costi variabili: non è stata possibile la ripartizione tra ammortamenti, altri costi fissi (tassa di proprietà, assicurazione, revisione periodica) e variabili (manutenzioni, carburanti, lubrificanti), non essendo noti i dati di contabilità industriale del gestore del servizio.

Di seguito si riporta descrizione generale delle varie voci di costo previste dal metodo normalizzato e relativo impegno di spesa del piano economico finanziario TARI 2019 del comune di Marciana Marina.

### **COSTI FISSI**

#### CSL COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE PUBBLICHE

Si considerano i costi di spazzamento manuale e meccanizzato di strade e mercati e i cosiddetti servizi collaterali quali disinfezione aree pubbliche, pulizia parchi pubblici, pulizia caditoie, raccolta foglie.

Il servizio è affidato ESA e la cifra di competenza ammonta compreso IVA a 117.563,30 euro.

I relativi costi di ammortamenti dei vari servizi non sono stati conteggiati nella voce ammortamenti (AMM) perché non conosciuti.

#### CGG COSTI GENERALI DI GESTIONE

Sono compresi i costi del personale tecnico che segue le fasi del ciclo dei rifiuti urbani.

Altra quota riguarda i costi degli uffici amministrativi e di staff quali ragioneria, amministrazione investimenti, personale, informatica, direzione, ecc..

Inoltre i costi generali di gestione comprendono anche quella quota di personale operativo pari almeno al 50%. Risulta evidente come questa leva discrezionale sia uno strumento in mano al comune per spostare anche di molto la ripartizione dei costi tra fissi e variabili.

Nel caso in questione nei costi generali di gestione sono ricompresi:

- 50% del personale operativo addetto alle varie raccolte per un totale compreso IVA di 103.421,31 euro;
- spese amministrative, generali, per la sicurezza e varie, per un totale compreso IVA di 69.739,67 euro.

### AC ALTRI COSTI

La dettagliata analisi dei costi del metodo normalizzato si riferisce ad un'attività molto variabile e quindi non facilmente standardizzabile: è stata inserita una voce generica per considerare alcune voci che non erano facilmente riconducibili alle precedenti.

Per esempio possono qui considerarsi i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento ma non prettamente legati alla maggior o minor produzione di rifiuto: costi fissi della gestione di stazioni ecologiche attrezzate, campagne informative sul tema, centro chiamate per gli utenti, costi di consulenze varie relative a raccolta e trattamento.

Possono essere anche considerati come Altri Costi i costi legati al cantiere e uffici sede della società: eventuale affitto, spese di vigilanza e pulizia, utenze (acqua, gas, elettricità, telefono), consumo per materiali di cancelleria se questi non sono addebitati ai singoli uffici, costo di eventuale officina per la manutenzione degli automezzi, ecc.

Anche in questo caso se la struttura serve più servizi dovranno essere fatte valutazioni per contabilizzare solo la quota di competenza del servizio igiene urbana per rifiuti urbani.

Nel caso in questione la voce altri costi riguarda:

- i costi per la sorveglianza del centro di raccolta comunale per un totale di 18.220,11 euro.

### AMM AMMORTAMENTI

La valutazione degli ammortamenti dovrà comprendere anche quelli per gli investimenti previsti nell'anno n, (nel caso in esame 2019), secondo le valutazioni di legge (50% della quota totale).

Nel caso in questione la voce comprende gli ammortamenti dei contenitori del centro di raccolta pari a 6.022,50 euro e la quota di ammortamenti relativa agli impianti di smaltimento e trattamento per un totale compreso IVA di 67.486,24 euro.

### CCD COSTI COMUNI DIVERSI

In questa voce di costo sono stati conteggiati i fondi MIUR e il trasferimento all'ATO4, illustrati al punto 5 pag 12.

### CARC COSTI AMMINISTRATIVI DELL'ACCERTAMENTO DELLA RISCOSSIONE E CONTENZIOSO

Nel bilancio TARI questi costi coincidono con la quota di ufficio tributi occupata alla gestione del tributo (sportello, gestione archivi, emissione cartelle,...) e all'eventuale costo del



concessionario adibito alla riscossione.

Nel caso in questione fanno parte del CAR i costi per la gestione del tributo è pari a 16.500 euro e i ricavi previsti dagli accertamenti stimati per il 2019 in 22.500 euro. Queste voci di costo sono illustrate al precedente punto 4 pag 12.

## **COSTI VARIABILI**

### CRT COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU

Sono i costi variabili riconducibili alla raccolta del rifiuto indifferenziato e comprendono i costi del personale (per una quota non superiore al 50%), degli automezzi (carburanti, lubrificanti, manutenzione), costi di manutenzione e gestione dei contenitori stradali.

I servizi in questione sono la raccolta del secco residuo, per un totale compreso IVA di 51.377,69 euro.

### CRD COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE

Comprendono i costi tipicamente riconducibili ai quantitativi raccolti in modo differenziato e comprendono, come i CRT, i costi del personale (per una quota non superiore al 50%), degli automezzi (carburanti, lubrificanti, manutenzione), costi di manutenzione e gestione dei contenitori stradali.

Nel piano economico finanziario 2019 i costi CRD ammontano a 239.252,49 euro e si riferiscono a raccolta organico, carta e cartone, multimateriale, vetro, RUP, e raccolte differenziate presso il centro di raccolta comunale, compresa la raccolta ingombranti.

### CTS COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU

Vista l'importanza quantitativa sul totale dei costi della voce di CTS, può risultare opportuno valutare, anche se la legge fa preciso riferimento all'anno n-1, le ipotesi di variazione per l'anno successivo sia riguardo ai bilanci di materiali, sia riguardo a possibili aumenti tariffari. Nel caso di Marciana Marina si è ipotizzata una produzione in calo rispetto all'anno precedente, in virtù dell'attivazione del sistema di raccolta porta a porta, e la tariffa in aumento da 288 a 312 euro/tonnellata al netto dell'IVA (+8,3%). Eventuali conguagli tra previsione e consuntivo verranno imputati al piano economico finanziario 2020.

La tariffa a tonnellata è quella dichiarata da ESA spa per il 2019 per la quota del 84%, relativi ai costi variabili.

Tabelle di dettaglio in merito al calcolo di CTS e CTR sono riportate al punto 2 pag 10 e 11.

Nel caso specifico la voce di costo di trattamento e smaltimento compreso IVA si compone di:

- 187.387,20 euro per lo smaltimento del secco non riciclabile e 15.449,35 per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti;
- 3.919,61 euro per ecotassa, 575,65 euro per smaltimento percolato e 1.250,70 euro per la gestione post esercizio della discarica di Puppaio.
- 8.652,47 euro per l'indennità di disagio ambientale da riconoscere al comune di Porto Azzurro per la quota di rifiuto indifferenziato

#### CTR COSTI DEL TRATTAMENTO E RICICLO

Esempio dei costi CTR sono quelli per il compostaggio della frazione verde e organica, per il trattamento e recupero delle frazioni di multimateriale, vetro, carta e cartone, per il recupero dei RAEE (frigoriferi, televisioni, computer,...); esempio di ricavi CTR dalla vendita dei materiali raccolti sono i ricavi CONAI, i ricavi dalla vendita del ferro.

Nel caso specifico la voce di costo di trattamento e recupero si compone, come dettagliato nella tabella di pagina 11, di:

- 64.084,20 euro per il compostaggio di frazione organica e verde;
- 82.886,76 euro per l'avvio a recupero delle altre raccolte;
- 12.620,83 euro per l'indennità di disagio ambientale da riconoscere al comune di Porto Azzurro per la quota di rifiuto differenziato;
- - 24.714,25 euro come ricavi da vendita dei materiali ottenuti dall'avvio a recupero.

Dettaglio del piano economico finanziario è riportato a pagina 21.

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO SERVIZIO RIFIUTI 2019**

Descrizione costo	Gestione	Simbolo	Euro/anno	% su totale
<b>PARTE FISSA (Euro/anno)</b>		<b>TF</b>	<b>410.324,09</b>	<b>40,2%</b>
Spazzamento strade e piazze pubbliche	Comune	CSL	117.563,30	11,5%
Costi generali di gestione (quota personale 50%)	ESA	CGG	103.421,31	10,1%
Costi generali di gestione (sicurezza, amministrativi, generali)	ESA	CGG	69.739,67	6,8%
Gestione sorveglianza centro di raccolta	ESA	AC	18.220,11	1,8%
Ammortamenti centro di raccolta	ESA	AMM	6.624,75	0,6%
Ammortamenti impianti smaltimento e trattamento	ESA	AMM	67.486,24	6,6%
Ufficio tributi (gestione TARI)	Comune	CARC	16.500,00	1,6%
Accertamenti 2019	Comune	CARC	-22.500,00	-2,2%
Fondi MIUR e trasferimento ATO4	Comune	CCD	1.418,20	0,1%
Riduzioni da regolamento (quota fissa)	Comune	ACC	11.000,00	1,1%
Conguaglio 2018 (consuntivo PEF 2018- ruolo 2018) (quota fissa)	Comune		20.850,50	2,0%
<b>PARTE VARIABILE (Euro/anno)</b>		<b>TV</b>	<b>611.318,46</b>	<b>59,8%</b>
Raccolta e trasporto RSU	ESA	CRT	51.377,69	5,0%
Trattamento e smaltimento secco non riciclabile e ingombranti	ESA	CTS	202.836,55	19,9%
Trattamento e smaltimento RSU (Percolato, ecotassa, discarica Puppaio)	ESA	CTS	5.745,96	0,6%
Trattamento e smaltimento RSU (indennità disagio ambientale)	ESA	CTS	7.993,44	0,8%
Raccolta Differenziata	ESA	CRD	239.252,49	23,4%
Trattamento e riciclo RD (organico e verde)	ESA	CTR	64.084,20	6,3%
Trattamento e riciclo RD (altre RD)	ESA	CTR	82.886,76	8,1%
Trattamento e riciclo RD (indennità disagio ambientale)	ESA	CTR	13.279,86	1,3%
Ricavi CONAI e vendita materiali	ESA	CTR	-24.714,25	-2,4%
Contributo ATO per attivazione PAP	ESA		-79.200,00	-7,8%
Riduzioni da regolamento (quota variabile)	Comune	ACC	16.500,00	1,6%
Conguaglio 2018 (consuntivo PEF 2018- ruolo 2018) (quota variabile)	Comune		31.275,74	3,1%
<b>TOTALE</b>			<b>1.021.642,55</b>	<b>100,0%</b>

### B.3. Relazione illustrativa del piano economico finanziario

Per l'illustrazione di dettaglio del modello gestionale ed organizzativo e dei livelli di qualità del servizio di raccolta, si rimanda alla relazione del disciplinare di servizio di ESA spa, allegato alla delibera C.C. n. 5 del 12/2/2019, dove è ampiamente descritto il servizio con la nuova attivazione del servizio porta a porta.

Per quanto riguarda gli impianti di smaltimento del secco indifferenziato e di trattamento e avvio a recupero delle raccolte differenziate, ESA negli anni sono stati fatti interventi mirati a "chiudere il ciclo dei rifiuti sull'isola":

gli impianti che insistono sul territorio elbano sono l'impianto polifunzionale di Buraccio e la piattaforma COMIECO di Literno, contigua alla discarica di servizio chiusa del 2003, di proprietà indivisa dei sette comuni elbani.

L'impianto di Buraccio (loc. Buraccio - Porto Azzurro) svolge attività di selezione meccanica, igienizzazione e produzione di C.D.R., biostabilizzazione della Fos e Forsu e stazione di stoccaggio di rifiuti da raccolta differenziata.

Ha una potenzialità massima di 30.000 t/anno di rifiuti solidi urbani. Il processo dell'impianto consiste nella selezione meccanica del rifiuto urbano con produzione di C.D.R. (combustibile da rifiuto), biostabilizzazione della frazione organica, compostaggio della FORSU e centro di stoccaggio delle frazioni da raccolta differenziata. L'impianto è inserito all'interno di una filiera di recupero prevista dalla pianificazione provinciale dei rifiuti urbani, pertanto le caratteristiche dei rifiuti ottenuti dal trattamento devono essere valutate in funzione alla sua destinazione alla termovalorizzazione presso l'impianto di bacino.

Presso l'impianto sito in loc. Buraccio sono svolte le seguenti attività:

1. lavorazione del rifiuto urbano indifferenziato ambito di attività di ripristino ambientale, copertura di fronte di discariche, ed altre applicazioni autorizzate. Tale attività viene effettuata mediante l'impiego di impianto di selezione meccanica con lavorazione della frazione secca al fine di produrre frazione combustibile recuperabile termicamente (produzione di CDR/CSS) e linea di trattamento della frazione sottovaglio mediante biostabilizzazione (FOS). Entrambe le linee di lavorazione sono dotate di separatori dei metalli al fine dello stoccaggio per il successivo invio ad impianto di recupero.

2. lavorazione della frazione organica ottenuta da raccolta differenziata (FORSU) al fine di produrre compost di qualità. Il processo di articola sulla biostabilizzazione aerobica del rifiuto in celle dedicate al fine di ottenere un prodotto riutilizzabile negli specifici campi di applicazione.

3. attività di stoccaggio dei rifiuti ottenuti da raccolta differenziata sull'Isola d'Elba e annessa Stazione di raccolta intercomunale.

Le attività sopra descritte sono autorizzate dalla Provincia di Livorno con A.I.A. (atto Dirigenziale n. 116 del 13/07/2011) e ricondotte alle operazioni di:

1) Trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dal territorio dell'Isola d'Elba L'attività di trattamento costituita da selezione meccanica con deferrizzazione, finalizzata alla valorizzazione della frazione secca del rifiuto indifferenziato, da avviare ad impianti terzi di recupero termico autorizzati con operazione "R1 utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia". In questo caso la frazione secca prodotta deve rispettare i seguenti parametri in funzione dell'autorizzazione dell'impianto di destinazione: produzione di CDR (Comustibile Derivato da Rifiuto) e di CSS (Combustibile Solido Secondario). La frazione secca termovalorizzabile prodotta è avviata agli impianti di termovalorizzazione (R1), in balle filmate per rendere più facile e sicuro il trasporto in mare. La frazione secca combustibile prodotta, per ottimizzare l'attività di conferimento ad impianti di recupero, è depositata presso un'area individuata dal gestore per una quantità di 160 balle di frazione combustibile. I materiali ferrosi vengono raccolti in cassoni ed anch'essi avviati a successivo impianto di recupero (R4).

2) Recupero della frazione ottenuta da raccolta differenziata L'attività è svolta presso il capannone dedicato per la biostabilizzazione e viene effettuata mediante la tecnica di cumuli statici fermentati aerobicamente mediante l'impiego di dedicate membrane. Il capannone è strutturato in corsie dedicate alla biostabilizzazione. Il compost di qualità ottenuto rispetta le condizioni di cui all'all.2 del D.Lgs. n.75 del 29/04/2010.

3) Stoccaggio Il centro di stoccaggio è finalizzato al raggruppamento per flussi omogenei delle frazioni della raccolta differenziata per l'invio ad appropriati impianti di recupero.

La discarica esaurita di Litterno (loc. Litterno - Comune di Campo nell'Elba) è costituita da due corpi: un vecchio corpo A, gestito e chiuso precedentemente all'avvio gestionale di ESA SpA, e un corpo B, "discarica" di servizio all'impianto di Buraccio, realizzato in parte (B1) e con volumi esauriti nel 2003.

Attualmente l'impianto di Litterno non riceve rifiuti e viene gestito nel normale corso post-operativo, in attesa della realizzazione della seconda parte del lotto B (B2) e di eventuali ulteriori sviluppi.

Nel luglio 2015 è stata avviata a Litterno la piattaforma COMIECO di lavorazione dei rifiuti di carta e cartone.

## **ALLEGATO 1**

### **Quadro tecnico economico di previsione 2019 dei servizi di igiene urbana**

**(Prof. ESA n° DIR 68/19 del 4 febbraio 2019)**

P. 1109 Del 5/2/19



Sede in viale Elba n.149 - 57037 Portoferraio (LI) - 0565/916.557 (2 linee r.a.) - ☎ 0565/930.722  
C.F. P.IVA e C.C.I.A.A. di Livorno n. 01280440494 - R.E.A. n. 114928 - Capitale Sociale € 802.800  
E-mail: info@esaipa.it - Posta Elettronica Certificata (PEC): elbana.servizi.ambientali.spa@pec.it  
Internet: www.esaipa.it - Numero verde utenti 800/460703  
Società con unico Socio, Società soggetta a direzione e coordinamento di RetiAmbiente S.p.A.



Portoferraio, Il 4 febbraio 2019

Prot. n° DIR 68/19

Ufficio: Direzione

Invio a mezzo pec comunemarcianamarina@postacert.toscana.it

Spett.le

**Comune di Marciana Marina**

Via G. Vadi, 7

57033 Marciana Marina

Alla cortese attenzione

Settore area tecnica Sig. Rosario Navarra

Oggetto: Gestione Integrata dei servizi di igiene urbana, trasmissione del quadro tecnico economico pre-consuntivo 2018 e preventivo 2019 redatto per le attività di competenza dell'ente Gestore

Facciamo seguito alle intese intercorse, inviando formalmente il quadro economico 2019. La documentazione allegata è anche necessaria per predisporre il piano economico-finanziario definitivo, da realizzarsi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 del DPR 27.04.1999 n° 158.

Il quadro economico, che riporta la valorizzazione delle attività che si è condiviso di attuare ed è riferito ai soli costi del Gestore dei servizi, è costituito dai seguenti documenti di dettaglio:

- a) Riepilogo dei costi consuntivi dei servizi prestati e previsionali, con le seguenti precisazioni:
  - i) Tabella "A": vi sono rappresentati i costi pre-consuntivi sintetici dell'esercizio 2018, confrontati con i dati previsionali trasmessi con ns. Prot 137/18 del 06.03.18, da cui si evince un maggior costo di € 59.009 derivante da un aumento della produzione rifiuti dovuti alle motivazioni espresse in occasione dell'incontro del 1/2/2019;
  - ii) Tabella "B": sintesi dei costi previsionali 2019, comprensiva dei maggior costi previsti per l'avvio delle attività di Porto a Porto, il cui effetto viene attenuato da una stima di minor produzione rifiuti, dal riconoscimento dei ricavi derivanti dalla vendita del materiale differenziato e dal riconoscimento del contributo ATO.
- b) Tabella "Conferimenti" con riportata la produzione stimata dei rifiuti per l'anno 2019, suddivisi per tipologia e valorizzati applicando il nuovo sistema tariffario. Tra gli smaltimenti sono valorizzati anche i costi di gestione del percolato di Litterno e del Puppaio; limitatamente a quest'ultimo vale quanto concordato tra le Amministrazioni locali nell'Accordo di Programma del 24.04.2015 ed il conseguente contratto sottoscritto tra ESA e Comune di Rio Marina;
- c) Preventivo sintetico inerente i servizi territoriali, con distinzione delle voci per centro di costo;
- d) Riepilogo dei costi rielaborati in forma sintetica ai fini del calcolo della TARI.

Farà seguito l'invio del Disciplinare Tecnico dei Servizi e relativi allegati. Preme qui evidenziare che la quotazione allegata si riferisce esclusivamente ai servizi ordinari e, in nessun modo, tiene conto di eventuali richieste straordinarie, ivi inclusi i mercati straordinari, e/o improvvise; per tali evenienze si procederà alternativamente, in conseguenza di specifiche richieste formali, alla rimodulazione momentanea dei servizi, recuperando il maggior costo con l'utilizzo di risorse destinate ad altri servizi stabiliti contrattualmente, o con distinta quotazione.

La presente comunicazione, unitamente ai documenti allegati, costituisce parte integrante del Contratto di servizio e del disciplinare tecnico vigente per l'anno 2018, del quale si ricorda la necessità di procedere alla sottoscrizione.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento e/o integrazione alla presente.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale  
(Dr. Massimo Diversi)

## GESTIONE INTEGRATA SERVIZI IGIENE URBANA - SINTESI COSTI

**TABELLA A**  
**( PRECONSUNTIVO 2018/PEF 2018)**

	PRECONSUNTIVO 2018		Iva		Totale		Var "Costo"	Var "Totale"	Var% "Costo"
	Costo	Iva	Costo	Iva	Costo	Iva			
<b>SERVIZI</b>									
SACCHI PAP	473.143	10%	473.143	10%	520.457	520.457	0	0	0,00%
VALORIZZAZIONE SERVIZI - Subtotale	0	10%	473.143	10%	520.457	520.457	0	0	0,00%
<b>VALORIZZAZIONE CONFERIMENTI</b>									
Indennità di disagio ambientale	395.666	10%	338.306	10%	372.137	372.137	57.360	63.096	16,35%
Quantità Prodotte in kg	18.227	22%	16.512	22%	20.145	20.145	1.715	2.092	10,39%
	2.022.117		1.829.779				192.338	0	10,51%
<b>ECOTASSA</b>	4.242	10%	4.242	10%	4.666	4.666	0	0	0,00%
<b>PERCOLATO</b>	623	10%	623	10%	685	685	0	0	0,00%
<b>PREMIO RACCOLTA RD</b>	0	10%	0	10%	0	0	0	0	
<b>DISCARICA DEL PUPPAIO</b>	1.137	10%	1.203	10%	1.323	1.323	-66	-73	-5,48%
<b>CONTRIBUTO ATO</b>	0	10%	0	10%	0	0			
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>395.666</b>		<b>338.306</b>		<b>372.137</b>	<b>372.137</b>	<b>57.360</b>	<b>63.096</b>	<b>16,35%</b>

**TABELLA B**  
**( PEF 2019/PRECONSUNTIVO 2018)**

	PRECONSUNTIVO 2018		Iva		Totale		Var "Costo"	Var "Totale"	Var% "Costo"
	Costo	Iva	Costo	Iva	Costo	Iva			
<b>SERVIZI</b>									
SACCHI PAP	477.079	10%	473.143	10%	520.457	520.457	3.936	4.330	0,83%
VALORIZZAZIONE SERVIZI - Subtotale	74.011	10%	66.610	10%	72.221	72.221	74.011	81.412	109,23%
	551.090		473.143		520.457	520.457	77.947	85.742	16,47%
<b>VALORIZZAZIONE CONFERIMENTI</b>									
Indennità di disagio ambientale	378.580	10%	395.666	10%	435.232	435.232	-17.086	-18.795	-4,32%
Quantità Prodotte in kg	17.437	22%	18.227	22%	22.237	22.237	-790	-964	-4,33%
	1.946.728		2.022.117				-75.389	0	-3,73%
<b>ECOTASSA</b>	4.242	10%	4.242	10%	4.666	4.666	0	0	0,00%
<b>PERCOLATO</b>	623	10%	623	10%	685	685	0	0	0,00%
<b>PREMIO RACCOLTA RD</b>	-22.468	10%	0	10%	0	0	-22.468	-24.714	
<b>DISCARICA DEL PUPPAIO</b>	1.137	10%	1.137	10%	1.251	1.251	0	0	-0,01%
<b>CONTRIBUTO ATO</b>	-72.000	10%	-79.200	10%	-87.120	-87.120			
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>395.666</b>		<b>338.306</b>		<b>372.137</b>	<b>372.137</b>	<b>57.360</b>	<b>63.096</b>	<b>16,35%</b>





Comptons	Costi	Costi per il personale diretto	Costi per mezzi e attrezzature	Ammortamento centro di raccolta (13a scheda TARI)	Manutenzione contenitori	Manutenzione centro di raccolta	Consumi	Trasporti	Servizi affidati a terzi-affitti	Ammortamento contenitori (13a scheda TARI)	Totale costi diretti	Coordinamento controllo integrazione	Promozione nuovi servizi	Spese per la sicurezza	Costi amministrativi, generali e vari	TOTALE	Costi per il personale diretto	Costi per mezzi e attrezzature	Ammortamento centro di raccolta (13a scheda TARI)	Manutenzione contenitori	Manutenzione centro di raccolta	Consumi	Trasporti	Servizi affidati a terzi-affitti	Ammortamento contenitori (13a scheda TARI)	Totale costi diretti	Coordinamento controllo integrazione	Promozione nuovi servizi	Spese per la sicurezza	Costi amministrativi, generali e vari	TOTALE				
€	287.566,03	€	33.956,16	€	68.208,66	€	32.336,53	€	22.843,44	€	21.721,93	€	8.972,03	€	4.804,80	€	16.563,74	€	82.963,53	€	113.964,40	€	16.687,80	€	33.714,60	€	11.409,80	€	10.809,20	€	6.126,00	€	20.671,20		
€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	-	€	-	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	-			
€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	-	€	-	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	-	-		
€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	-	€	-	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	-	-		
€	74.011,68	€	6.915,11	€	31.293,05	€	10.104,52	€	11.908,00	€	10.550,00	€	43.081,13	€	1.292,43	€	413,30	€	861,37	€	2.871,22	€	1.377,68	€	2.871,22	€	1.377,68	€	2.871,22	€	10.687,56	€	3.241,00		
€	6.126,00	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	-	€	-	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	-	-		
€	6.022,50	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	-	€	-	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	-	-		
€	487.690,61	€	57.559,07	€	133.216,31	€	58.308,05	€	46.161,24	€	43.081,13	€	13.776,83	€	28.712,24	€	106.875,73	€	106.875,73	€	106.875,73	€	106.875,73	€	106.875,73	€	106.875,73	€	106.875,73	€	106.875,73	€	106.875,73	€	106.875,73
€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	-	€	-	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	-	-	-	
€	14.630,70	€	1.726,77	€	3.996,48	€	1.749,24	€	1.384,84	€	1.292,43	€	413,30	€	861,37	€	2.871,22	€	1.377,68	€	2.871,22	€	1.377,68	€	2.871,22	€	1.377,68	€	2.871,22	€	10.687,56	€	3.206,27		
€	48.768,99	€	5.755,90	€	13.321,61	€	5.830,80	€	4.616,12	€	4.308,11	€	1.377,68	€	2.871,22	€	10.687,56	€	10.687,56	€	10.687,56	€	10.687,56	€	10.687,56	€	10.687,56	€	10.687,56	€	10.687,56	€	10.687,56	€	10.687,56
€	551.090,30	€	65.041,74	€	150.534,41	€	65.888,09	€	52.162,19	€	48.681,67	€	15.567,81	€	32.444,83	€	120.769,56	€	120.769,56	€	120.769,56	€	120.769,56	€	120.769,56	€	120.769,56	€	120.769,56	€	120.769,56	€	120.769,56	€	120.769,56



Sede in viale Elba n.149 - 57037 Portoferraio (LI) - 0565/918.557 (2 linee r.a.) - ☎ 0565/930.722  
 C.F. P.IVA e C.C.I.A.A. di Livorno n. 01280440494 - R.E.A. n. 114926 - Capitale Sociale € 802.800  
 E-mail: info@esaspa.it - Posta Elettronica Certificata (PEC): elbana.servizi.ambientali.spa@pec.it  
 Internet: www.esaspa.it - Numero verde utenti 800/450703  
 Società con unico Socio. Società soggetta a direzione e coordinamento di RetiAmbiente S.p.A.



Portoferraio, li 4 febbraio 2019

Prot. n° DIR 68/19

Ufficio: Direzione

invio a mezzo pec comunemarcianamarina@postacert.toscana.it

Spett.le

**Comune di Marciana Marina**

Via G. Vadi, 7

57033 Marciana Marina

Alla cortese attenzione

Settore area tecnica Sig. Rosario Navarra

Oggetto: Gestione integrata dei servizi di igiene urbana, trasmissione del quadro tecnico economico pre-consuntivo 2018 e preventivo 2019 redatto per le attività di competenza dell'ente Gestore

Facciamo seguito alle intese intercorse, inviando formalmente il quadro economico 2019. La documentazione allegata è anche necessaria per predisporre il piano economico-finanziario definitivo, da realizzarsi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 del DPR 27.04.1999 n° 158.

Il quadro economico, che riporta la valorizzazione delle attività che si è condiviso di attuare ed è riferito ai solli costi del Gestore dei servizi, è costituito dai seguenti documenti di dettaglio:

- a) Riepilogo dei costi consuntivi dei servizi prestati e previsionali, con le seguenti precisazioni:
  - i) Tabella "A": vi sono rappresentati i costi pre-consuntivi sintetici dell'esercizio 2018, confrontati con i dati previsionali trasmessi con n. Prot. 137/18 del 06.03.18, da cui si evince un maggior costo di € 59.009 derivante da un aumento della produzione rifiuti dovuti alle motivazioni esposte in occasione dell'incontro del 1/2/2019;
  - ii) Tabella "B": sintesi dei costi previsionali 2019, comprensiva dei maggior costi previsti per l'avvio delle attività di Porto a Porta, il cui effetto viene attenuato da una stima di minor produzione rifiuti, dal riconoscimento dei ricavi derivanti dalla vendita del materiale differenziato e dal riconoscimento del contributo ATO.
- b) Tabella "Conferimenti" con riportata la produzione stimata dei rifiuti per l'anno 2019, suddivisi per tipologia e valorizzati applicando il nuovo sistema tariffario. Tra gli smaltimenti sono valorizzati anche i costi di gestione del percolato di Litterno e del Puppaio; limitatamente a quest'ultimo vale quanto concordato tra le Amministrazioni locali nell'Accordo di Programma del 24.04.2015 ed il conseguente contratto sottoscritto tra ESA e Comune di Rio Marina;
- c) Preventivo sintetico inerente i servizi territoriali, con distinzione delle voci per centro di costo;
- d) Riepilogo dei costi rielaborati in forma sintetica ai fini del calcolo della TARI.

Farà seguito l'invio del Disciplinare Tecnico dei Servizi e relativi allegati. Preme qui evidenziare che la quotazione allegata si riferisce esclusivamente ai servizi ordinari e, in nessun modo, tiene conto di eventuali richieste straordinarie, ivi inclusi i mercati straordinari, e/o improvvise; per tali evenienze si procederà alternativamente, in conseguenza di specifiche richieste formali, alla rimodulazione momentanea dei servizi, recuperando il maggior costo con l'utilizzo di risorse destinate ad altri servizi stabiliti contrattualmente, o con distinta quotazione.

La presente comunicazione, unitamente ai documenti allegati, costituisce parte integrante del Contratto di servizio e del disciplinare tecnico vigente per l'anno 2018, del quale si ricorda la necessità di procedere alla sottoscrizione.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento e/o integrazione alla presente.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale  
 (Dr. Massimo Diversi)

**GESTIONE INTEGRATA SERVIZI IGIENE URBANA - SINTESI COSTI**

**TABELLA A  
( PRECONSUNTIVO 2018/PEF 2018)**

	Costo	Iva	Totale	Costo	Iva	Totale	Var "Costo"	Var "Totale"	Var% "Costo"
SERVIZI	473.143	10%	520.457	473.143	10%	520.457	0	0	0,00%
SACCHI PAP	0	10%	0	0	10%	0	0	0	0,00%
<b>VALORIZZAZIONE SERVIZI - Subtotale</b>	<b>473.143</b>		<b>520.457</b>	<b>473.143</b>		<b>520.457</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
VALORIZZAZIONE CONFERIMENTI	335.656	10%	435.232	335.305	10%	372.137	57.350	63.096	16,95%
Indennità di disagio ambientale	18.227	22%	22.237	16.512	22%	20.145	1.715	2.092	10,39%
Quantità Prodotta in kg	2.022.117			1.828.779			192.338	0	10,51%
ECOTASSA	4.242	10%	4.666	4.242	10%	4.666	0	0	0,00%
PERCOLATO	623	10%	685	623	10%	685	0	0	0,00%
PREMIO RACCOLTA RD	0	10%	0	0	10%	0	0	0	
DISCARICA DEL PUPPAIO	1.137	10%	1.251	1.203	10%	1.323	-66	-73	-5,48%
CONTRIBUTO ATO	0	10%	0	0	10%	0	0	0	
<b>TOTALE</b>	<b>477.079</b>		<b>524.787</b>	<b>473.143</b>		<b>520.457</b>	<b>3.936</b>	<b>4.330</b>	<b>0,83%</b>

**TABELLA B  
( PEF 2018/PRECONSUNTIVO 2018)**

	Costo	Iva	Totale	Costo	Iva	Totale	Var "Costo"	Var "Totale"	Var% "Costo"
SERVIZI	477.079	10%	524.787	473.143	10%	520.457	3.936	4.330	0,83%
SACCHI PAP	74.017	10%	81.412	0	10%	0	74.017	81.412	16,47%
<b>VALORIZZAZIONE SERVIZI - Subtotale</b>	<b>551.096</b>		<b>606.199</b>	<b>473.143</b>		<b>520.457</b>	<b>77.947</b>	<b>85.742</b>	<b>16,47%</b>
VALORIZZAZIONE CONFERIMENTI	378.580	10%	416.438	335.656	10%	435.232	-17.066	-18.795	-4,32%
Indennità di disagio ambientale	17.437	22%	21.273	18.227	22%	22.237	-790	-664	-4,33%
Quantità Prodotta in kg	1.946.728			2.022.117			-75.389	0	-3,73%
ECOTASSA	4.242	10%	4.666	4.242	10%	4.666	0	0	0,00%
PERCOLATO	623	10%	685	623	10%	685	0	0	0,00%
PREMIO RACCOLTA RD	-22.468	10%	-24.714	0	10%	0	-22.468	-24.714	
DISCARICA DEL PUPPAIO	1.137	10%	1.251	1.137	10%	1.251	0	0	-0,01%
CONTRIBUTO ATO	-72.000	10%	-79.200	0	10%	0	-72.000	-79.200	
<b>TOTALE</b>	<b>477.079</b>		<b>524.787</b>	<b>473.143</b>		<b>520.457</b>	<b>3.936</b>	<b>4.330</b>	<b>0,83%</b>



Costi per il personale diretto	€ 287.565,03	€ 33.956,16	€ 68.208,66	€ 32.336,53	€ 22.843,44	€ 21.721,83	€ 8.972,03	€ 16.563,74	€ 82.963,53
Costi per mezzi e attrezzature	€ 113.964,40	€ 16.687,80	€ 33.714,60	€ 15.867,00	€ 11.409,80	€ 10.809,20	€ 4.804,80	€ -	€ 20.671,20
Ammortamento centro di raccolta (13a scheda TARI)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Manutenzione contenitori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Manutenzione centro di raccolta	€ 74.011,68	€ 6.915,11	€ 31.293,05	€ 10.104,52	€ 11.908,00	€ 10.550,00	€ -	€ 6.126,00	€ 3.241,00
Consumi	€ 6.126,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasporti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Servizi affidati a terzi-affitti	€ 6.022,50	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.022,50	€ -
Ammortamento contenitori (13a scheda TARI)	€ 487.690,61	€ 57.569,07	€ 133.216,31	€ 58.308,05	€ 46.161,24	€ 43.081,13	€ 13.776,83	€ 28.712,24	€ 106.875,73
Totale costi diretti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Coordinamento controllo integrazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Promozione nuovi servizi	€ 14.630,70	€ 1.726,77	€ 3.996,48	€ 1.749,24	€ 1.384,84	€ 1.292,43	€ 413,30	€ 861,37	€ 3.206,27
Spese per la sicurezza	€ 48.768,99	€ 5.735,90	€ 13.321,61	€ 5.830,80	€ 4.616,12	€ 4.308,11	€ 1.377,68	€ 2.871,22	€ 10.687,56
Costi amministrativi, generali e vari	€ 551.090,30	€ 65.041,74	€ 150.534,41	€ 65.888,09	€ 52.162,19	€ 48.681,67	€ 15.567,81	€ 32.444,83	€ 120.769,56
<b>TOTALE</b>									

RICLASSIFICA PEF - SINTESI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E GETTITO TARIFFARIO

Compartimenti Descrizione Costo	Compartimenti CDG	Compartimenti CDG	REF 2019 NEB/IVA	REF 2019 MA	
Spazzamento strade e piazze pubbliche	Fissa	ESA	CSL	65.393,97	71.933,36
Costi generali di gestione (quota personale 50%)	Fissa	ESA	CGG	143.783,02	158.161,32
Costi generali di gestione (coordinamento e altre spese: sicurezza ecc)	Fissa	ESA	P1 / C	63.399,69	69.739,66
Altri costi (Es. spiagge)	Fissa	ESA	AC	0,00	0,00
Ammortamenti raccolta e spazzamento e centro di raccolta	Fissa	ESA	AMM	6.022,50	6.624,75
Ammortamenti impianti: smaltimento e trattamento	Fissa	ESA	AMM	61.351,13	67.486,24
Raccolta e trasporto NON DIFF	Variabile	ESA	CRT	40.580,98	44.639,09
Trattamento e smaltimento NON DIFF	Variabile	ESA	CTS	170.352,00	187.387,20
Trattamento e smaltimento NON DIFF (INGOMBRANTI)	Variabile	ESA	CTS	0,00	0,00
Trattamento e smaltimento RSU (Percolato ed ecotassa e puppaio)	Variabile	ESA	CTS	5.223,60	5.746,96
Indennità di disagio ambientale NON DIFF.	Variabile	ESA	CTS	6.552,00	7.993,44
Raccolta Differenziata	Variabile	ESA	ORD	231.910,14	255.101,15
Trattamento e riciclo RD	Variabile	ESA	CTR	147.854,83	162.420,31
Indennità di disagio ambientale RD	Variabile	ESA	CTR	10.885,13	13.279,85
Recupero economico dalla vendita di materiale o energia da rifiuti RD	Variabile	ESA	CTR	-22.467,50	-27.410,35
Contributo ATO PAP	Variabile	ESA	ORD	-72.000,00	-87.840,00
Conguaglio Per anno prec / consuntivo Trattam e smaltimento	Variabile	Esal/Comune	CTS	61.606,05	67.766,66
Conguaglio Per anno prec / consuntivo Ecotassa e percolato e puppaio	Variabile	Esal/Comune	CTS	-66,00	-72,60
Conguaglio Per anno prec / consuntivo Trattamento e riciclo	Variabile	Esal/Comune	CTR	-4.208,76	-4.629,64
Conguaglio Per anno prec / consuntivo Recupero economico dalla vendita di materiale o energia da rifiuti RD	Variabile	Esal/Comune	CTR	0,00	0,00
Conguaglio Indennità di disagio ambientale	Variabile	Esal/Comune	CTR	1.720,59	2.099,12
Conguaglio servizi di raccolta e spazzamento	Variabile	Esal/Comune	CTR	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>					

ESA	856.641,49	935.261,99
Esal/Comune (conguagli)	59.061,66	65.163,64
Comune	917.693,37	1.000.425,63

I conguagli derivanti dalla differenza fra il consuntivo ed il preventivo dell'anno precedente sono dati risultanti dalle scritture ESA. In fase di elaborazione tariffa dovrà essere verificato l'importo effettivamente iscritto dal Comune.

Delibera N. 10 del 28/03/2019

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to Gabriella Allori

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Rossano Mancusi

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO**

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 attesto che il documento che precede è copia conforme all'originale depositato presso l'Ufficio Segreteria.

Marciana Marina, 16.05.2019



IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1  
Dott.ssa Donatella Martorella

---

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

La sottoscritta, visti gli atti d'ufficio;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69), in data 16.05.2019 per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

Marciana Marina, 16.05.2019



IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1  
Dott.ssa Donatella Martorella

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio sul sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000).

Marciana Marina,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Rossano Mancusi

---

**ATTESTAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, c. 4 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Rossano Mancusi